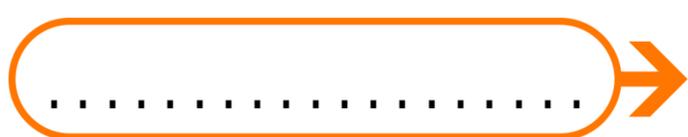




Le abitazioni

Le case romane avevano forma quadrangolare e per diversi aspetti erano molto simili a quelle dei giorni nostri. Con la nascita dell'Impero il divario tra ricchi e poveri si fece sempre più evidente e si andarono a creare tre diversi tipi di abitazioni: **domus**, **insulae** e **ville**.

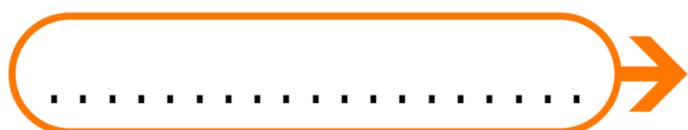
- **Inserisci il nome corrispondente alla giusta descrizione dei tre tipi di abitazioni romane.**



Grandi caseggiati a più piani dove vivevano le famiglie più povere, i diversi "appartamenti" (costituiti anche da una sola stanza) erano chiamati cenaculum e spesso erano privi di finestre. Queste case erano costruite in legno e quindi erano ad alto rischio di incendi. Non avevano servizi igienici e l'acqua andava presa alle fontane pubbliche.



Di proprietà di grandi latifondisti, erano delle vere e proprie aziende agricole, proprietà composte da abitazione, terre e animali circondate da mura. Essa aveva due cortili dotati di vasca ed attorno ad essi si posizionavano gli alloggi degli schiavi.



Dimora delle famiglie ricche, formate da molte stanze solitamente disposte su uno o due piani. Al centro della casa si trovava l'atrio, uno spazio quadrato scoperto dove veniva collocata una vasca per la raccolta dell'acqua. Queste case erano decorate con affreschi, mosaici e materiali pregiati, la stanza principale era il triclinio, che fungeva da sala da pranzo e camera da letto patronale, vi erano poi le stanze dei figli, dei familiari, degli schiavi, la cucina e i magazzini.

- **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.



L'alimentazione

Quella romana era in origine un'alimentazione molto semplice e frugale, venivano consumati ortaggi, polenta e pane da abbinare ai legumi e raramente alla carne o ai formaggi. Con l'espansione dei confini, ed il contatto con altre culture, le abitudini dei romani agiati iniziarono a cambiare e nella loro dieta si inserirono salse e spezie. Se i poveri continuarono a mangiare i tradizionali alimenti, i ricchi organizzavano dei veri e propri banchetti, chiamati convivium o symposium: si mangiava sdraiati su un fianco, l'unica posata utilizzata era il cucchiaino ma la maggior parte delle pietanze veniva presa con le mani. I romani consumavano tre pasti nel corso della giornata, la colazione, solitamente a base di pane, latte o vino, frutta e formaggio; il pranzo, molto veloce e spesso consumato nelle taverne ordinando pane, formaggio o carne; ed infine la cena, specialmente per i ricchi il pasto più importante della giornata con antipasti, carne, pesce, frutta e dolci. Il vino, largamente consumato dai romani, era proibito alle donne.



• Vero o falso?

- I romani più ricchi organizzavano grandi banchetti.

V F

- I romani mangiavano seduti a tavola.

V F

- Il pasto più importante per i ricchi romani era la cena.

V F

- Le donne erano solite consumare più vino degli uomini.

V F

• **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.



L'abbigliamento

Gli antichi romani vestivano in modo molto semplice, sostanzialmente utilizzavano tre tipi di abiti: la **tunica**, la **toga** e la **stola**. La tunica era un abito di lana corto indossato da tutti, sia da uomini che da donne, di qualsiasi ceto sociale; sopra la tunica le **donne** indossavano la stola, un abito lungo abbellito con ricami e pizzi e stretto in vita da una cintura; gli uomini indossavano invece la toga, un mantello avvolto intorno a un braccio in modo da lasciare libero l'altro. A seconda di chi la indossava la toga prendeva nomi diversi e delineava altrettante funzioni: esisteva la toga praetexta, laticlavio, picta, candida e pulla. Le calzature più diffuse a Roma erano i sandali senza tacco, ma si trovavano facilmente anche scarpe chiuse e con il tacco, i senatori e i patrizi indossavano di solito i calcei, ossia degli stivaletti in cuoio, i poveri utilizzavano invece gli sculponea, ciabatte in legno e corda.

- **Collega ogni tipo di toga romana alla giusta descrizione.**

PRAETEXTA

Toga con una striscia oro e porpora indossata dai magistrati e dai ragazzi fino ai 16 anni.

PICTA

Toga con due strisce porpora indossata dai senatori.

CANDIDA

Toga rossa e ricamata in oro indossata da imperatori e valorosi generali.

PULLA

Toga bianca indossata da chi lavorava nei pubblici uffici.

LATICLAVIO

Toga in lana nera indossata durante i funerali.

- **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.



La donna

I testi che seguono sono stati scritti da storici antichi e forniscono alcune informazioni sulla condizione della donna nell'antica Roma.

"Gaio Sulpicio Galba era un marito molto severo, ma giusto. Infatti, avendo saputo che sua moglie era stata fuori casa con il capo scoperto, la scacciò con queste parole: "Le legge comanda che solo i miei occhi possano giudicare la tua bellezza. Ti sei fatta vedere in giro troppo scoperta, quindi sei sospetta e colpevole." La moglie di Sempronio Sofo fu invece ripudiata, cioè cacciata e costretta al divorzio perché aveva osato assistere ai giochi del circo senza che il marito lo sapesse." (Valerio Massimo)

"Nel periodo delle guerre civili, i magistrati avevano proposto di applicare delle pesanti tasse alle donne. Ortensia, figlia di un grande oratore, fece in tribunale questo discorso: "Perché dobbiamo versare contributi noi che non partecipiamo ai posti di comando e alla politica? Perché c'è guerra, dite voi. E quando mai non ci sono state guerre? E quando mai le donne, tutte insieme, ne sono state responsabili?" Il discorso di Ortensia irritò moltissimo i giudici, preoccupati che le donne, a differenza degli uomini, prendessero coraggio di riunirsi in assemblea per valutare l'operato di chi era al potere e si rifiutassero di versare i contributi per la guerra, mentre gli uomini ne sopportavano il peso." (Appiano)

• Rispondi:

1. Cosa possiamo capire dal primo testo sulle donne romane?

2. Cosa possiamo capire dal discorso di Ortensia sulle donne?

3. Perché i giudici si irritarono dopo il discorso di Ortensia?

4. Le donne avevano gli stessi diritti politici degli uomini?

• **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.



La scuola

L'istruzione ebbe sempre un ruolo importantissimo all'interno della società romana e, da Cesare in poi, si prestò sempre più attenzione alla formazione dei bambini. Sia per i maschi che per le femmine la scuola iniziava a 7 anni e proseguiva fino ai 12. Ad occuparsi dell'istruzione dei ragazzi vi erano dei maestri che venivano pagati direttamente dalle famiglie: i ricchi prendevano un insegnante in casa per impartire lezioni private; i poveri, con una piccola spesa, mandavano i propri figli da un maestro che teneva lezione anche all'aperto. I bambini imparavano a leggere, a scrivere e a contare, scrivevano su delle tavolette di cera o dei fogli di papiro con uno stilo, una cannuccia di ferro appuntita. Le lezioni duravano tutto il giorno con una pausa per il pranzo. Compiuti i 12 anni i maschi potevano proseguire gli studi presso la scuola di grammatica dedicandosi alla letteratura greca e latina; compiuti 16 anni, chi voleva dedicarsi alla politica, frequentava la scuola di retorica.



• Vero o falso?

- Solo i maschi potevano andare a scuola.

 V F

- I maestri venivano pagati direttamente dalle famiglie.

 V F

- I bambini scrivevano su tavolette di ceramica.

 V F

- Lo stilo era una cannuccia di ferro appuntita.

 V F

- Solo i maschi potevano proseguire gli studi dopo i 12 anni.

 V F

- Le femmine potevano frequentare la scuola di retorica.

 V F

• **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.

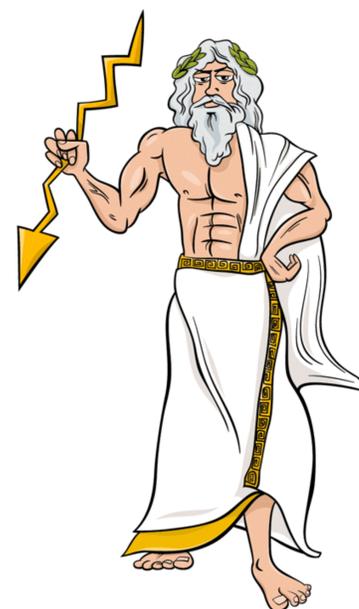
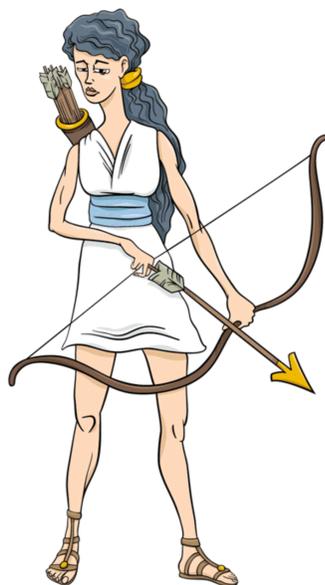


La religione

I romani, proprio come i greci, erano politeisti. Credevano nell'esistenza di molte divinità che avevano aspetto e sentimenti umani come Giove, Giunone e Minerva. Per onorare gli dei ed ottenere il loro favore costruivano templi, statue, organizzavano giochi, cerimonie, ed offrivano loro primizie e sacrifici. I romani credevano inoltre nell'esistenza di dei domestici chiamati Lari che proteggevano la famiglia, la casa e i campi, in ogni abitazione era infatti presente una nicchia nella quali erano raffigurati i Lari.

- **Scrivi il nome dei seguenti dei sotto l'immagine corrispondente:**

Giove - Giunone - Minerva - Marte - Nettuno - Apollo - Diana - Cerere

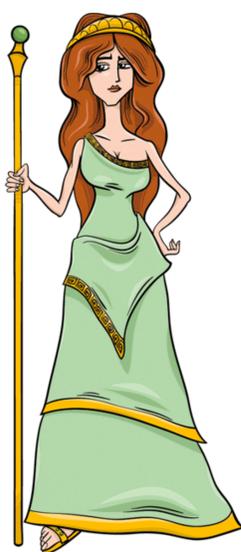


.....

.....

.....

.....



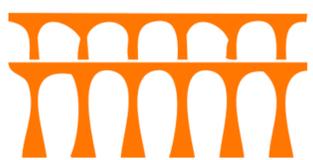
.....

.....

.....

.....

- **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.



Le strade

I romani furono degli abilissimi costruttori e per favorire i commerci e raggiungere facilmente i vasti territori conquistati, crearono una imponente **rete stradale** che metteva in comunicazione **tutto l'impero**. Le strade principali (dette consolari) prendevano il nome del console che le aveva costruite, erano grandi a sufficienza da permettere a due carri di passare ed intervallate sui lati da **pietre miliari**, ossia delle pietre distanti un miglio le une dalle altre sulle quali era incisa la distanza di quel punto dalla città più vicina e da Roma. Le strade erano realizzate sovrapponendo più strati: si partiva da un fondo di argilla e sassi, poi uno strato di pietre e sabbia mescolati a della calce, seguiva il pietrisco ed infine una copertura con lastre di pietra levigate. Ogni 20 chilometri si trovavano dei punti di sosta spesso accompagnati da locande dove poter mangiare o dormire.



- **Osserva la cartina e rispondi alle domande.**

1. Da dove partono tutte le strade?

.....

2. Quali città collega la via Popilia?

.....

3. Quale strada collega Capua con Brindisi?

.....

4. Quale strada passa per Arezzo?

.....

5. Quale strada attraversa la Sicilia?

.....



- **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.

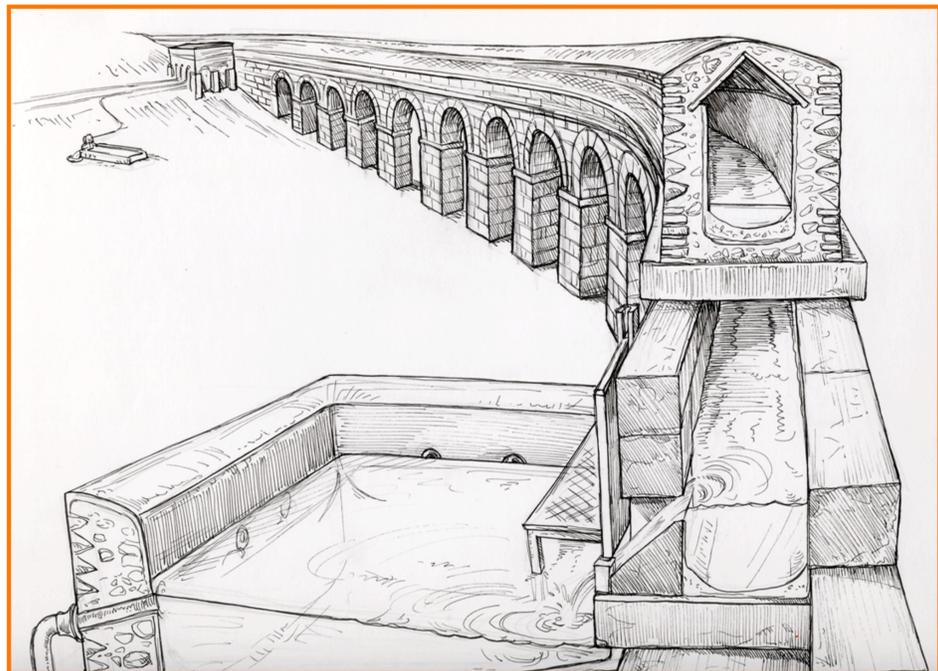


Le grandi opere

- Completa il testo utilizzando le parole elencate nel riquadro.

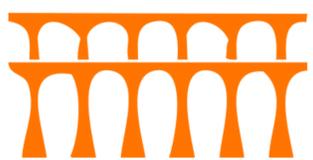
terme - etruschi - strade - marmo - ingegneri
 città - acquedotti - tonificarsi - calcestruzzo - palestra
 militari - bagni pubblici - saune - fontane

Straordinari, i romani realizzarono moltissime grandi opere giunte sino a noi, alcune delle quali in uso ancora oggi. Oltre alla imponente rete di costruirono moltissimi ponti ed una vastissima rete di indispensabili per trasportare l'acqua all'interno delle città. Utilizzan-



do la tecnica di costruzione dell'arco con chiave di volta appresa dagli ed il, un innovativo materiale da costruzione ottenuto mescolando acqua, calce e pietrisco, crearono delle mastodontiche opere che si estendevano per chilometri. Gli acquedotti, che portavano l'acqua dalle sorgenti di montagna fino alle, erano realizzati con una leggera pendenza che consentiva all'acqua di scorrere in maniera costante senza bloccarsi mai. Grazie all'apporto di grandi quantità d'acqua nelle città romane non mancavano mai nonché i e le terme. Le erano frequentate da tutti ed al loro interno era possibile rilassarsi oppure praticare ginnastica nella zona adibita a I bagni erano invece di diverso tipo: si poteva scegliere tra i bagni di vapore o, i bagni di acqua tiepida, quelli di acqua calda oppure di acqua fredda per Altra grande opera tipicamente romana era l'arco di trionfo che veniva eretto per celebrare grandi conquiste, sulle imponenti pareti di venivano scolpite scene di battaglie o racconti mitologici.

- Obiettivo didattico: conoscere come vivevano i romani e le loro opere.



I giochi e i divertimenti

Per i romani i giochi e le manifestazioni sportive avevano una grande importanza. Proprio per poter svolgere i diversi spettacoli crearono delle strutture ricettive ossia i circhi, gli anfiteatri e i teatri. All'interno dei circhi, uno dei più famosi è il **Circo Massimo** di Roma, si svolgevano le corse tra cocchi trainati da cavalli alla presenza dell'imperatore o di un magistrato che occupava il palco imperiale al centro delle gradinate: gli aurigis dovevano completare sette giri del percorso evitando che i carri si rovesciassero nelle curve. Gli anfiteatri ospitavano invece i combattimenti tra gladiatori e le lotte tra animali di vario genere, il **Colosseo** ad esempio poteva contenere fino a 50000 persone che accorrevano per assistere agli scontri e, in alcuni casi, persino a ricostruzioni di battaglie navali tramite l'allagamento della struttura.

I romani amavano inoltre anche gli spettacoli teatrali e quindi la messa in scena sia delle commedie che delle tragedie.



- **Scrivi il significato dei seguenti termini:**

- **Teatro:**

- **Anfiteatro:**

- **Gladiatore:**

- **Palco imperiale:**

- **Colosseo:**

- **Circo Massimo:**



• **Obiettivo didattico:** conoscere come vivevano i romani e le loro opere.